

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5293 del 25/10/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Gemmo S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione energia elettrica, termica e freddo (trigenerazione) presso presidio ospedaliero di Budrio, sito in Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5366 del 19/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Gemmo S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di produzione energia elettrica, termica e freddo (trigenerazione) presso presidio ospedaliero di Budrio, sito in Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società Gemmo S.p.A. (C.F. e P.IVA 03214610242) per l'impianto destinato ad attività di produzione energia elettrica, termica e freddo (trigenerazione) presso presidio ospedaliero di Budrio, sito in Comune di Budrio, viale Benni n. 44, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente Comune di Budrio}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Budrio}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la società **Gemmo S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società Gemmo S.p.A. (C.F. e P.IVA 03214610242) con sede legale in Comune di Arcugnano (VI), via dell'Industria n.2, per l'impianto sito in Comune di Budrio, viale Benni n. 44, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 11/12/2020 (Prot. n. 22810) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 22910 del 14/12/2020 (pratica SUAP n. 22810/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/12/2020 al PG/2020/180780 e confluito nella **Pratica SINADOC 33/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/3161 del 11/01/2021 ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'avvio formale del procedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 290 del 12/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/01/2021 al PG/2021/3624, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, interrompendo i termini del procedimento.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2015/15596 del 01/02/2021 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2058 del 08/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/20/2021 al PG/2021/19656, ha concesso alla società in oggetto una proroga fino al 13/03/2021 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in data 12/01/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4520 del 11/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/03/2021 al PG/2021/38419, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 10/03/2021 (Prot. SUAP n. 4475), ai fini dell'avvio formale del procedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013, con la quale è stata richiesta la matrice di impatto acustico.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 25575 del 12/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/03/2021 al PG/2021/39238, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/45048 del 23/03/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5116 del 23/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 4/03/2021 al PG/2021/45695, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5838 del 07/04/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/04/2021 al PG/2021/53518, ha concesso alla società in oggetto una proroga fino al 21/07/2021 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in data 23/03/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13687 del 16/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/07/2021 al PG/2021/111797, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 15/07/2021 (Prot. SUAP n. 13666).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 70043 del 27/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/07/2021 al PG/2021/117338, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il Comune di Budrio con nota Prot. n. 18596 del 02/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/08/2021 al PG/2021/120402, ha trasmesso parere ambientale favorevole e pareri favorevoli urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/133743 del 30/08/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
  - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
  - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 19/10/2021

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*<sup>11</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Gemmo S.p.A.**  
**Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico S2**

Scarico nella rete interna del complesso ospedaliero di Budrio (la quale recapita nella pubblica fognatura mista di via Benni, afferente al depuratore comunale di Budrio - Capoluogo e autorizzato da ARPAE con DET-AMB-2021-3198 del 24/06/2021 - Pratica Sinadoc 20226/2020) classificato dal Comune di Budrio (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali” derivate dalle acque reflue del contro-lavaggio dei sistemi di trattamento dell’acqua in ingresso alla centrale (addolcitore a resine), dal concentrato del sistema osmosi inversa, dalle acque reflue dello scarico caldaia a condensazione (previo pretrattamento di neutralizzazione) e dalle acque reflue dello scarico del troppo pieno delle torri evaporative, presenti nell’attività di produzione energia elettrica, termica e freddo (trigenerazione) presso presidio ospedaliero di Budrio.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Budrio, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 70043 del 27/07/2021, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 18596 del 02/08/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/08/2021 al PG/2021/120402). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Relazione tecnica” non datato (agli atti di ARPAE in data 16/07/2021 al PG/2021/111797).
- Elaborato “Planimetria fognature” datato luglio 2021 (agli atti di ARPAE in data 16/07/2021 al PG/2021/111797).

-----

Pratica Sinadoc 33/2021

Documento redatto in data 19/10/2021



# Comune di Budrio

## Settore Edilizia Privata e Urbanistica



CLASSIFICAZIONE 06/09 - 2018/16

PROTOCOLLO N. 18596/2021 DEL 02/08/2021

**ARPAE A.A.C.M.**  
Unità AUA e acque reflue  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UNIONE TERRE DI PIANURA  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**OGGETTO: PARERE RELATIVO A ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESENTATA DALLA DITTA GEMMO S.P.A. PER NUOVA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA A SERVIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BUDRIO SECONDO CONTRATTO CON AZIENDA AUSL DI BOLOGNA - VIALE BENNI N. 44, BUDRIO. RIFERIMENTO SUAP 22810/2020**

Con riferimento alla nota Rif.SUAP 22810/2020, acquisita agli atti della presente Amministrazione con P.G. n. 22911 del 14/12/2020, e successive integrazioni, in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 Marzo 2013, n° 59, presentata dalla presentata dalla ditta GEMMO S.P.A. per nuova attività di produzione energia elettrica e termica a servizio del presidio ospedaliero di Budrio secondo contratto con l'Azienda Ausl di Bologna sito in Viale Benni n. 44 a Budrio, si esprimono, in ordine alle competenza del Comune di Budrio, i seguenti pareri/nulla osta:

### Conformità urbanistica

Il presidio ospedaliero di Budrio sito in Viale Benni n. 44 è localizzato all'interno del territorio urbanizzato in zona COB – Assistenza, servizi sociali e igienico sanitari.

L'attività, essendo a servizio del plesso ospedaliero, dal punto di vista urbanistico, è pertanto localizzata in area con destinazione idonea.

Si esprime di conseguenza parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica.

### Matrice scarichi



# Comune di Budrio

## Settore Edilizia Privata e Urbanistica



In riferimento all'istanza in oggetto, vista la richiesta e gli elaborati tecnici allegati, visto anche il parere rilasciato da HERA SPA, con la presente si informa che non vi sono motivazioni ostative al rilascio dell'autorizzazione in merito alla matrice scarichi.

### Matrice rumore

Preso atto delle conclusioni che emergono dalla relazione "Valutazione compatibilità acustica centrale termica a servizio della struttura sanitaria" redatta e sottoscritta dal tecnico competente in acustica Per.Ind. Cristiano Franchi, iscritto all'Elenco nazionale (ENTECA) al n. 10488 dal giorno 01/03/2019, assunta agli atti con integrazione P.G. n. 17314 del 16 07 2021, non si rilevano motivazioni ostative per quanto riguarda la matrice rumore.

### Matrice emissioni in atmosfera:

Verificata la conformità urbanistica dell'attività, come sopra riportato, non si rilevano motivazioni ostative per quanto riguarda la matrice atmosfera, in ordine alle competenze del presente ufficio.

In conclusione non si rilevano motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali ostative al rilascio dell'autorizzazione, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del presente ufficio.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore  
Edilizia Privata e Urbanistica  
**POLLACCI LAURA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**TERRE di PIANURA**  
UNIONE dei COMUNI  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
Via San Donato n.199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Modena, 27 luglio 2021  
Prot. n. 0070043/21

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/eg

ns. rif. Hera spa	Data prot.: <b>16/12/2020</b>	Num. prot.: <b>105984</b>
	Data prot.: <b>15/01/2021</b>	Num. prot.: <b>3702</b>
	Data prot.: <b>15/01/2021</b>	Num. prot.: <b>3867</b>
	Data prot.: <b>15/02/2021</b>	Num. prot.: <b>15866</b>
	Data prot.: <b>11/03/2021</b>	Num. prot.: <b>25403</b>
	Data prot.: <b>23/04/2021</b>	Num. prot.: <b>29647</b>
	Data prot.: <b>01/04/2021</b>	Num. prot.: <b>32533</b>
	Data prot.: <b>16/07/2021</b>	Num. prot.: <b>67250</b>
	PA&S 13/2021	

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta GEMMO S.P.A. PER NUOVA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA A SERVIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BUDRIO SECONDO CONTRATTO CON AZIENDA AUSL DI BOLOGNA - VIALE BENNI N. 44, BUDRIO**  
*Suap Terre di Pianura riferimento 22810/2020*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA - matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata della signor Daniele Carminati codice fiscale CRMDNL74M02M102F in qualità di procuratore della Ditta "**GEMMO SPA**" codice fiscale / p. IVA 03214610242 con sede in via dell'Industria 2 in comune di Arcugnano (VI) e inerente la centrale per la produzione di energia elettrica e termica presso il Presidio Ospedaliero di Budrio sito in via Benni 88 Budrio (BO).

Verificato dalla documentazione pervenuta con la richiesta di parere che:

- ✓ in occasione della prima trasmissione della documentazione per l'istanza autorizzativa si evidenzia, che per la matrice scarichi, non vi sia stata fornita la necessaria documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza del Gestore del S.I.I.;
- ✓ per tale motivo la scrivente Società ha richiesto con prot. Hera n° 25575 in data 12/03/2021 le integrazioni documentali necessarie per l'espressione del parere di competenza;
- ✓ le integrazioni sono state ricevuto con prot. Hera n. 67250 del 16/07/2021;
- ✓ la centrale termica oggetto della presente istanza è ubicata all'interno dell'area del complesso che ospita il presidio ospedaliero di Budrio dell'Azienda AUSL di Bologna;
- ✓ la gestione dell'impianto è stata affidata al proponente l'istanza mediante contratto con l'AUSL di Bologna;

- ✓ gli scarichi originati dalla centrale termica sono composti dalla miscela delle acque derivanti:
  - dal controlavaggio sistemi di trattamento acqua in ingresso alla centrale:
    - addolcitore a resine;
  - concentrato del sistema osmosi inversa;
  - dallo scarico caldaia a condensazione previo pretrattamento di neutralizzazione;
  - dallo scarico del troppo pieno delle torri evaporative;
- ✓ il proponente ha stimato un consumo idrico annuale, prelevato integralmente da acquedotto, di circa 7000 m<sup>3</sup>;
- ✓ la miscela delle acque reflue scaricate è classificata acque reflue di tipo industriale;
- ✓ il punto di verifica e controllo è ubicato prima dell'immissione nella rete interna del complesso ospedaliero, in idoneo pozzetto di campionamento sito immediatamente a valle del punto di installazione del sistema di misura della portata allo scarico;
- ✓ sulla base delle caratteristiche delle componenti che originano lo scarico è ritenuto congruente che l'attività di prelievo dello scarico, finalizzato alla verifica delle caratteristiche dello stesso, siano effettuate con prelievo di tipo medio della durata di almeno 3 ore con o senza l'ausilio di sistemi di prelievo automatico.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le:**
  - **acque reflue industriali in precedenza identificate;**
- **le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
  - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
  - **innesto di tali tubazioni;**
  - **sifone tipo Firenze;**
  - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;**

- il posizionamento del campionatore automatico;
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
  - i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
  - adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
  - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
  - l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
  - la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
  - il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
  - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

E' prescritta, ove non presente:

l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e Depurazione Emilia**

*Ing. Paolo Gelli*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Gemmo S.p.A.**  
**Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione energia elettrica, termica e freddo (trigenerazione) presso presidio ospedaliero di Budrio svolta dalla società Gemmo S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44, secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società Gemmo S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

---

**EMISSIONE E01.1**

**PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE – POTENZA 620 KWt**

Portata massima .....	800 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7 m
Durata massima .....	emergenza

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare .....	(*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	(*) 35 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(\*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Impianto termico dichiarato in emergenza alla centrale termica. Non è fissata periodicità di analisi per tale punto di emissione.

---

**EMISSIONE E01.2****PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE ICI – POTENZA 1,860 MWt**

Portata massima .....	2300 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7 m
Durata massima .....	15 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare .....	(*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	(*) 35 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(\*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

In caso di alimentazione in emergenza a gasolio le concentrazioni massime sono:

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

---

**EMISSIONE E01.3****PROVENIENZA: CALDAIA UNICAL – POTENZA 2,03 MWt**

Portata massima .....	2400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7 m
Durata massima .....	15 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare .....	(*) 5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	(*) 35 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

(\*) Il valore di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

In caso di alimentazione in emergenza a gasolio le concentrazioni massime sono:

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

---

#### EMISSIONE E01.4

PROVENIENZA: COGENERATORE - POTENZA 820 KWt

Portata massima .....	1100 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7 m
Durata massima .....	15 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
--	------------------------

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari a 3%.

Impianto di abbattimento: SCR

Non è fissata periodicità di analisi per tale punto di emissione.

---

#### EMISSIONI da TORRI EVAPORATIVE – TORRE REFRIGERANTE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI EN ISO 16911-2:2013 per la determinazione della velocità e portata volumetrica;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017; ISO 9096:2003 per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione  $\pm$  incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. La società Gemmo S.p.A. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E01.2 ed E01.3.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal

Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Gemmo S.p.A., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 14/12/2020 al PG/2020/180780 e in data 16/07/2021 al PG/2021/111797).

-----  
Pratica Sinadoc 33/2021

Documento redatto in data 19/10/2021

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Gemmo S.p.A.**  
**Comune di Budrio (BO), viale Benni n. 44**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 09/03/2021 dal sig. Francesco Maria Francavilla, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Gemmo S.p.A., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“Sulla scorta di quanto osservato e degli elementi acquisiti presso i Produttori degli impianti, si attesta la compatibilità del sito agli usi previsti e in particolare che le emissioni sonore della centrale tecnologica a servizio dell'Ospedale di Budrio rientrano nei limiti di legge in corrispondenza dei ricettori sensibili esterni al complesso ospedaliero”*.
- Visto il parere acustico del Comune di Budrio con nota Prot. n. 18596 del 02/08/2021.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Budrio con parere favorevole/nulla osta acustico Prot. n. 18596 del 02/08/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/08/2021 al PG/2021/120402). Tale parere è già riportato come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 09/03/2021 dal sig. Francesco Maria Francavilla, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Gemmo S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 11/03/2021 al PG/2021/38419).
- Elaborato “VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 38 DPR 445/2000” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. dal sig. Francesco Maria Francavilla, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Gemmo S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 11/03/2021 al PG/2021/38419).

-----

Pratica Sinadoc 33/2021

Documento redatto in data 19/10/2021

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**